



## DOMENICA delle PALME

Carissimi fratelli e sorelle, presbiteri e diaconi, consacrate e consacrati, **“la Pasqua verrà”** ci ha ricordato l’Arcivescovo nel suo messaggio di vicinanza e incoraggiamento all’inizio di questo tempo impreveduto, difficile, drammatico ma vissuto da molte persone con dedizione, coraggio, creatività e resistenza.

**La Pasqua verrà!** Questa certezza è un faro e ci impone di portare tutti insieme le fatiche e le angosce di coloro che vivono “in prima linea” questo momento di emergenza

**La Pasqua verrà** anche nella celebrazione della Chiesa universale, in comunione con Papa Francesco che ci sta confermando nella fede; in comunione con tutte le Chiese particolari che vivono in contesti di persecuzione, di guerra, di carestia, di insignificanza.

**La Pasqua verrà** anche nelle nostre celebrazioni che quest’anno avranno un andamento straordinariamente diverso dalla nostra bella e gloriosa

# Comunità 7

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA

**Domenica**

**5 aprile 2020**

tradizione, diverso da quanto già avevamo programmato e sognato di vivere insieme.

La Pasqua sarà celebrata in modo straordinariamente diverso perché non ci raduneremo in Assemblea. In queste settimane abbiamo già sperimentato il conforto e l'aiuto che ci hanno fornito i mezzi, antichi e nuovi, di comunicazione sociale.

Vorremmo perciò vivere i giorni della "settimana santa" e in particolare del Triduo Pasquale esprimendo nello stesso tempo il legame con il Vescovo e con il presbiterio delle nostre Comunità Pastorali, e il legame "domestico" della famiglia, delle piccole comunità di vicinato; ed anche il legame fraterno con chi è ammalato e solo: ciascuno e ciascuna famiglia, soggetti responsabili della celebrazione del mistero pasquale in un'intimità domestica che respira secondo il cuore di Dio.

***Scopriamo con stupore che il Signore è vivo e all'opera in mezzo a noi con il suo Spirito che crea comunione, perdono, carità, giustizia, fraternità.*** Accorgiamoci che sappiamo "addirittura" affrontare questo nostro inaspettato cambiamento d'epoca, moltiplicando risorse, intelligenza, operosa carità e imprenditorialità. Riconosciamoci capaci di ascoltare il grido di dolore di tanti fratelli e sorelle ammalati che in questi giorni stanno combattendo contro questa epidemia, ed anche quello di coloro che hanno perduto i loro cari e cercano consolazione e giustizia: il Signore accolga nella pace coloro che hanno concluso la loro esistenza terrena. Continuiamo con fiducia il nostro pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste, magari camminando più lentamente, ma insieme.

*Mons. Franco AGNESI*

*Dal Comunicato «Le Celebrazioni della "SettimanaAutentica"»*



## **La confessione pasquale.**

*Poiché si verificherà l'impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza, per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria, si ricordi quanto la Chiesa insegna:*

**Quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati, ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e, per un'impossibilità fisica o morale, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione, si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa (cf. Catechismo della Chiesa Cat-**

tolica, nn. 1451-1452). Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento, nell'intimità con il Signore si faccia un atto di profonda contrizione e si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore. Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione. L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.

## Settimana Santa 2020

*Celebrazioni senza la presenza dei fedeli.*



***“Il suo Volto era perfetto ma non sdolcinato:  
come ebreo aveva un volto severo e pensava solo le cose di Dio,  
ma pensava anche al gelo che gli uomini avevano nel cuore,  
e il suo amore fu come una fiamma che sciolse  
tutti i ghiacciai dell'universo”***

(Alda Merini)

5 Aprile - **DOMENICA DELLE PALME**

\* Ore 11.00: S. MESSA CELEBRATA DAL VESCOVO MARIO  
Trasmessa su CHIESA TV (Canale 195)

**LUNEDÌ SANTO , MARTEDÌ SANTO , MERCOLEDÌ SANTO.**

\* **IN STREAMING (dal vivo, in diretta) LE S. MESSE E LA PRE-  
GHIERA DEL ROSARIO sulla PAGINA FACEBOOK “COMUNITA’  
PASTORALE DI BIASSONO MACHERIO SOVICO” o  
TRAMITE SITO della PARROCCHIA:**

\* Ore 9.00 S. MESSA E BENEDIZIONE EUCARISTICA

\* Ore 18.30: S. ROSARIO



# Sacro Triduo Pasquale

\* **IN STREAMING** (dal vivo, in diretta) sulla **PAGINA FACEBOOK** "COMUNITA' PASTORALE DI BIASSONO MACHERIO SOVICO": o  
**TRAMITE SITO** della **PARROCCHIA**

9 Aprile - **GIOVEDÌ SANTO**

\* Ore 21.00: **S. MESSA SOLENNE NELLA CENA DEL SIGNORE.**



10 Aprile - **VENERDÌ SANTO**

(Giorno di magro e digiuno)

\* Ore 15.00: **CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE**  
**ADORAZIONE DELLA CROCE.**

\* Ore 21.00: **VIA CRUCIS CON PAPA FRANCESCO**  
**TRASMESSA DALLA RAI**



11 Aprile - **SABATO SANTO**

(Giorno di magro e digiuno)

\* Ore 21.00: **CELEBRIAMO LA RISURREZIONE DEL SIGNORE.**  
**SOLENNE VEGLIA PASQUALE.**

12 Aprile

**DOMENICA DI PASQUA**

\* Ore 10.30: **S. MESSA.**

13 Aprile

**LUNEDÌ DELL'ANGELO**

\* Ore 10.30: **S. MESSA.**



\*\*\* Una preghiera particolare per don Luigi in lento miglioramento, ma ancora in ospedale a causa del virus.

"Alla pandemia del virus vogliamo rispondere con la universalità della *preghiera*, della *compassione*, della *tenerezza*. Rimaniamo uniti."  
Papa Francesco \_ Angelus 22 marzo

Cari amici,  
nel silenzio di questi giorni, sto leggendo un libro di Mauro Lepori (abate generale dell'ordine dei Cistercensi) intitolato : "Si vive solo per morire?". Nel terzo capitolo, parlando dell'annunciazione dell'angelo a Maria, scrive così: "Quando Maria capisce che ciò che c'è in gioco è solamente la grazia, la gratuità senza limite di Dio, ella aderisce a quella gratuità, ai Suoi disegni incomprensibili, alla Sua illimitata onnipotenza...Maria avrebbe potuto rifiutare come fece Lucifero, perché era libera. Ma non lo fa e dimostra così qual è il gesto più ragionevole di tutta la storia umana".

Queste parole di Lepori mi hanno fatto guardare alla situazione attuale non più con paura e incertezza, ma con speranza. Questo "disegno incomprensibile di Dio", cioè il vivere in quarantena in casa come se fossimo in un monastero, il divieto di incontrare la gente a causa del corona virus (mentre prima passavamo più della metà della giornata fuori casa), mi sta facendo aprire gli occhi per vedere la gratuità senza limite di Dio con me che si riflette, per esempio, nella vita comune con i fratelli che sono qui con me. Mai come in queste settimane sta affiorando in me la gratitudine per la vita di comunità che mi accompagna e sostiene in ogni momento della giornata.

Sto capendo che il mio essere più profondo è frutto di questa comunione. La mia vita fiorisce e dà frutti insperati perché è inserita in una comunione che è espressione della totale gratuità di Dio con me. In queste settimane di convivenza stretta con i miei fratelli della casa, sto riscoprendo che l'altro è un tesoro che Dio mi ha messo accanto, un tesoro che costruisce la mia vita.

Quindi, questa circostanza "incomprensibile" che stiamo vivendo, se accettata fino in fondo, diventa un'occasione propizia per ascoltare quello che Dio ci vuole dire; accettare questa circostanza diventa il gesto più ragionevole che possiamo fare, imitando il "sì" di Maria all'angelo.

Un caro saluto a tutti, p. Tommaso



## ***Germogli la gioia!***

Gesù voleva molto bene a Lazzaro, a Maria, a Marta, gli amici di Betania.

E una volta aveva portato in dono dei semi. Li aveva consegnati dicendo:

“Sono dei semi speciali. **Curateli con**

**ogni attenzione. Vedrete spuntare fiori che non pensate”.**



Dunque li avevano presi in consegna, avevano preparato vasi con terra buona, li avevano messi nel locale più riparato dal vento freddo del nord e dal vento ardente del deserto, li curavano con ogni cura. Ma, in effetti, con scarsi risultati.

**Marta**, come sempre attiva ed efficiente, ogni giorno se ne prendeva cura. Innaffiava, concimava, cercava di tenere i vasi liberi da insetti e da ogni curiosità, teneva lontano anche il gatto. E cominciava a esasperarsi: “Con tutto quello che faccio non si vede spuntare niente!”. E con tutte le cure di Marta, i semi restavano come morti

**Maria** ogni giorno faceva visita alla stanza riparata da ogni vento e osservava, osservava. Poi cominciava a predicare, a rimproverare, a incoraggiare: “Forza, non dovete aver paura, germogliate, vi proteggiamo da ogni pericolo! Su, non dovete essere pigri, adesso è ora di svegliarvi! Insomma siete proprio disobbedienti è vostro dovere produrre qualche cosa! Siete davvero antipatici: con tutto quello che facciamo per voi!”. E con tutte le prediche di Maria, i semi restavano come morti.

**Lazzaro** ogni giorno dava uno sguardo alla stanza protetta da ogni minaccia. Non diceva neanche una parola, ma era impensierito. Si domandava: “Non avranno per caso preso qualche malattia? Forse i vasi non sono adatti? Forse le troppe cure di Marta, forse le troppe prediche di Maria li hanno spaventati...”. Ma con tutti i pensieri di Lazzaro, i semi restavano come morti.

Dopo un po' di tempo Gesù tornò a visitare gli amici di

Betania e domandò: “Allora i semi che vi ho dato? Avete visto che fiori?”. Ma gli amici imbarazzati e anche un po’ arrabbiati risposero: “Altro che fiori! Non s’è visto neanche un germoglio! Sono rimasti come morti. E sì che li abbiamo curati con ogni premura!”.

Gesù domandò: “Dove li avete messi?”. E mentre lo portavano a vedere il locale al riparo da ogni vento, al riparo dagli insetti, dai passeri del cielo e anche dal gatto, raccontavano di tutte le loro cure e di tutte le delusioni. Ma Gesù, entrato nella sala tutta riparata, ne fu indignato e spaventato: “Ma come? Li avete messi in cantina? Come possono germogliare e fiorire? Al sole, al sole, è là che germogliano i semi, è là che fioriscono i fiori!”.

I tre amici di Betania, tutti vergognosi, portarono i vasi sul terrazzo.

Passò appena qualche giorno e la casa di Betania fu come trasfigurata. Erano fioriti i fiori più straordinari che mai si fossero visti. Erano fiori che cantavano! Oh come cantavano! Cantavano con una dolcezza e intensità che, dovunque giungeva il loro canto, germogliava la gioia. Cantavano con una tale delicatezza che i bambini sorridevano nel sonno e i nonni sentivano la compagnia degli angeli. Oh, come cantavano! Cantavano con tale forza che gli scoraggiati, i disperati, gli afflitti sentivano rinascere la voglia di sorridere! Oh come cantavano! Erano fiori che coloravano la terra! Erano colori così delicati e affascinanti che rivestivano di bellezza anche gli angoli grigi della casa di Betania e tutto il paese! Che colori, che colori meravigliosi!

Erano fiori che profumavano! Ah, che profumo! Più delicato e affettuoso del nardo di Maria, non so come dire: era un profumo di pane e di amicizia. Era un profumo che convinceva a sedersi a mensa e a fare festa! Ah, che profumo!

La storia vuole insegnare che per far sbocciare i fiori spe-

ciali che Gesù ci ha consegnato, bisogna esporli al sole, non dico il sole del parco o del campo dell'oratorio dove non si può andare adesso. Voglio raccomandare a tutti, specialmente ai ragazzi e ai più giovani: cercate Gesù, luce del mondo! **Entrate nel fuoco ardente dell'amore che viene da Dio e sbocciate! A tutti i giovani e a quelli che sono giovani dentro, voglio ripetere quello che ha gridato Gesù: "Vieni fuori! Cerca il sole, cerca il Signore!"** A tutti i ragazzi e i giovani e a quelli che sono giovani dentro voglio ripetere il comando di Gesù che Papa Francesco ha scelto come titolo per la Giornata Mondiale della Gioventù, che è domenica prossima: *Giovane, dico a te, alzati!* (Lc 7,14) Siate fiori che cantano: irradiate la gioia perché il mondo sta morendo di tristezza! Cantate lieti canzoni! Contrastare con il contagio della gioia il contagio del virus e di ogni male. Siate fiori che colorano la terra: svegliate la bellezza che si è assopita sotto la coltre del grigiore. Fate risplendere il bello che c'è in ogni uomo e in ogni donna. Siate fiori che profumano: diffondere il buon profumo di Cristo, che renda desiderabile abitare insieme, sedersi a mensa e dare vita ad affetti più intensi, ad amicizie più vere. Irradiate la gioia! Svegliate la bellezza! Diffondete profumo di pane e di amicizia!

*Mario Delpini - Arcivescovo di Milano*



**Comunità Pastorale « Maria Vergine Madre dell'Ascolto »  
PARROCCHIA ss. GERVASO e PROTASO - MACHERIO**

**Via Milano, 15 - 20846 MACHERIO - Tel. 039.201.44.87**

**[www.parcocchiamacherio.it](http://www.parcocchiamacherio.it) - [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)**